



Bonacossu - azienda a gestione familiare



Gian Mario Costaggiu



70 ettari



miglioramento della gestione dei pascoli

USO COMBINATO DI PASCOLO RAZIONATO, ROTAZIONALE E LIBERO IN AZIENDE BOVINE DA CARNE

Gestire il pascolamento per migliorare la produttività del pascolo e l'ingestione di erba da parte dell'animale è un obiettivo generale delle aziende zootecniche ma assume una speciale importanza nelle aziende in cui la produzione di erba è limitata e la biomassa è preziosa per la produzione di scorte foraggere, come quelle silvopastorali. L'uso del pascolamento razionato e rotazionale può migliorare l'assunzione di erba da parte degli animali e la produzione e qualità del pascolo. Questo è quanto viene effettuato da un allevatore nel Nord-Est della Sardegna nella sua azienda, che gestisce pascoli permanenti e colture foraggere annuali. L'allevatore ha introdotto il pascolamento razionato dei pascoli permanenti durante la stagione più favorevole (primavera). Fa uso delle recinzioni elettriche per delimitare aree di circa 3000 metri quadrati nelle quali i bovini pascolano per due ore al giorno, per massimo tre giorni consecutivi,

sino a completa utilizzazione dell'erba. Il pascolamento a rotazione è usato per le colture foraggere annuali.

Gli appezzamenti sono delimitati da recinzioni metalliche e recinzioni elettriche. Infine, gli animali sono al pascolo libero durante i mesi estivi e siccitosi. La razione di sostanza secca dall'erba viene integrata da miscugli di semi di leguminose e cereali in quantità variabile in funzione della stagione. Il risultato di questa gestione del pascolo è stato di incrementare l'utilizzo dell'erba da parte degli animali, un migliorato incremento ponderale, meno spreco di biomassa che rappresenta una risorsa preziosa per la produzione di scorte foraggere aziendali. Inoltre, i pascoli sono stati protetti dal sovrapascolamento.

Autori: Melis R.A.M., Dettori D., CNR

Intervista all'allevatore

<https://www.youtube.com/watch?v=VweuSuD4lu0>



Crediti fotografici: foto tratte dall'intervista all'allevatore - Consiglio Nazionale delle Ricerche